



Report Attività 2021

1951 - 2021

70 anni e non sembrano, grazie al continuo impegno e innovazione nello spirito di qualificazione e crescita industriale dei servizi, inizialmente di "Nettezza urbana", oggi "Ambientali", con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti (urbani e da attività produttive) e di bonifica dei siti e dei beni contaminati.



Ricordare le nostre radici, che risalgono ad AUSITRA (prima denominazione dell'Associazione di vari servizi ausiliari al traffico), non rappresenta un elemento nostalgico ma una conferma che il percorso fatto ha dimostrato la capacità e lungimiranza dell'Associazione di sviluppare il lavoro e gli obiettivi sulla base di un pentagramma fondato su professionalità, migliori standard, industrializzazione, innovazione e mercato, considerato che all'inizio di questo percorso il servizio era incentrato sulla raccolta e il trasporto del rifiuto urbano.

La realizzazione di contesti regolamentari di riferimento per un corretto sviluppo del mercato delle attività del settore, fortemente sostenuti dall'Associazione, è caposaldo e testimonianza del ruolo da essa svolto, dapprima con l'istituzione - nel 1951 - del "Primo elenco di Imprese aventi specifica idoneità tecnica e capacità finanziaria per l'esercizio dei servizi di nettezza urbana" presso il Ministero degli Interni, con lo scopo di assicurare idoneità tecnica e finanziaria per l'esercizio di tali servizi, e successivamente negli anni '90 con l'istituzione, grazie al c.d. "decreto Ronchi", dell'attuale Albo Gestori Ambientali. Oggi l'Albo Nazionale Gestori Ambientali rappresenta una importante istituzione di riferimento, in grado di adeguarsi alle multiformi e sostanziali evoluzioni che il mondo dei servizi ambientali ha avuto negli anni, e ciò anche grazie alla innovata composizione dell'organismo dell'Albo, che vede al suo interno non solo rappresentanze istituzionali, ma anche le più rappresentative associazioni degli operatori interessati, tra cui FISE Assoambiente.



Non secondaria è l'attività e il ruolo svolto dall'Associazione nelle attività di *advocacy* finalizzata alla definizione di una adeguata normazione di riferimento nella gestione dei rifiuti, che negli anni '50 vedeva come destinazione obbligata degli scarti la discarica, mentre oggi, grazie allo sviluppo scientifico e industriale, si confronta con una vasta disponibilità di processi e tecnologie che permettono, nella fase produttiva dei beni, oltre alla limitazione della produzione di rifiuti, diverse possibilità di trattamento dei residui dei processi produttivi e, nella fase post consumo, l'accesso a numerose ed importanti opportunità di recupero di materia e - dove non possibile - di energia, assicurando altresì il ricorso in via residuale a discariche più moderne e sicure.

Con lungimiranza, proprio in Assoambiente si è sviluppato nel 1997 il raggruppamento delle imprese del riciclo, che nel 2010 ha assunto una propria identità con Unire (Unione nazionale imprese di recupero), per divenire poi Unicircular nel 2018. Unicircular rappresenta un punto di riferimento per le imprese interessate al modello dell'economia circolare, un sistema che abbraccia numerose attività imprenditoriali: dal recupero di materia dai residui e dai rifiuti, riciclaggio e produzione di materie e prodotti secondari, all'utilizzo di questi ultimi nei propri cicli di produzione e/o di consumo; dalla rigenerazione, re-manufacturing, preparazione per il riutilizzo di beni, componenti e articoli, ai servizi e alla logistica utili a modelli di business "circolari". Una realtà che, come deciso nell'Assemblea del dicembre 2021, rientra con il 2022 nel contesto Assoambiente per una più forte, integrata e completa rappresentanza di quello che oggi, nella sua articolata possibilità di soluzioni, completa il ciclo della gestione dei rifiuti e delle risorse che da essi si ottengono.

In tale contesto, attualmente l'Associazione è impegnata ai vari tavoli di concertazione per la definizione e l'adeguamento normativo non solo tecnico, ma anche di mercato, oggi in parte effettuato da ARERA, oltre a partecipare sin dalla sua origine, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, alla definizione del CCNL di settore; attenzione costante è ugualmente data alla igiene e sicurezza nel lavoro.

La forza associativa di Assoambiente è strettamente correlata alla salda partecipazione delle Aziende del settore che, sin dagli anni '50 e con la crescita delle adesioni nel tempo, hanno determinato le condizioni per essere quello che oggi Assoambiente rappresenta e che le viene riconosciuto anche dai suoi interlocutori istituzionali.

La presenza dell'Associazione nel contesto europeo ed internazionale si è affermata ed è cresciuta anche grazie alla promozione e fondazione, 40 anni fa, di una Federazione europea tra le principali associazioni nazionali di settore dei Paesi europei - oggi FEAD (European Waste Management Association) - particolarmente strategica e attiva ai tavoli istituzionali di rilievo per lo sviluppo delle politiche e delle norme del settore, che condizionano e guidano anche l'evoluzione normativa nazionale. In ambito internazionale Assoambiente ha partecipato attivamente e direttamente anche con una presidenza di ISWA international (International Solid Waste Association). Infine, tramite Unicircular, l'Associazione è membro di EuRIC (federazione delle associazioni europee dei riciclatori) e delle sue Sezioni dedicate alla gomma, alla plastica, ai metalli ed ai RAEE.

Nel corso di questi anni sempre più attenzione e spazio è stato dato anche al tema della comunicazione non solo verso le imprese ma anche verso le istituzioni e i cittadini, che si traduce in una necessità ed una opportunità:

- necessità per informare sul reale contesto di riferimento per le imprese di gestione rifiuti e al contempo contrastare il *sentiment* negativo e i pregiudizi verso questo settore che rappresentano terreno fertile per il radicamento delle diverse sindromi NIMBY, NIMTO, BANANA, agevolando lo sviluppo di situazioni emergenziali;
- opportunità di creare fiducia nella corretta gestione degli impianti e nell' applicazione delle *best available techniques* poste in essere dal settore, che supporterebbe il contrasto ad attività illecite.

Negli ultimi anni le tematiche relative alla corretta gestione dei rifiuti e alla transizione verso un'economia realmente circolare sono entrate, prima gradualmente e negli ultimi mesi in modo più significativo, nell'agenda dei media. In tale contesto mediatico Assoambiente è oggi attore primario e autorevole, legittimato anche dai differenti mezzi di informazione a esprimersi su questi temi, grazie a un processo di accreditamento che ha portato l'Associazione a dialogare costantemente con le redazioni delle diverse testate, come testimoniano anche i dati riportati nella sezione Media Relation di questo documento. La comunicazione associativa sui social network rappresenta l'agorà privilegiata per instaurare un dialogo con cittadini e stakeholder allo scopo di sensibilizzare ad una corretta gestione dei rifiuti, con la volontà di creare i presupposti per un dialogo più proficuo tra aziende del comparto e territorio.

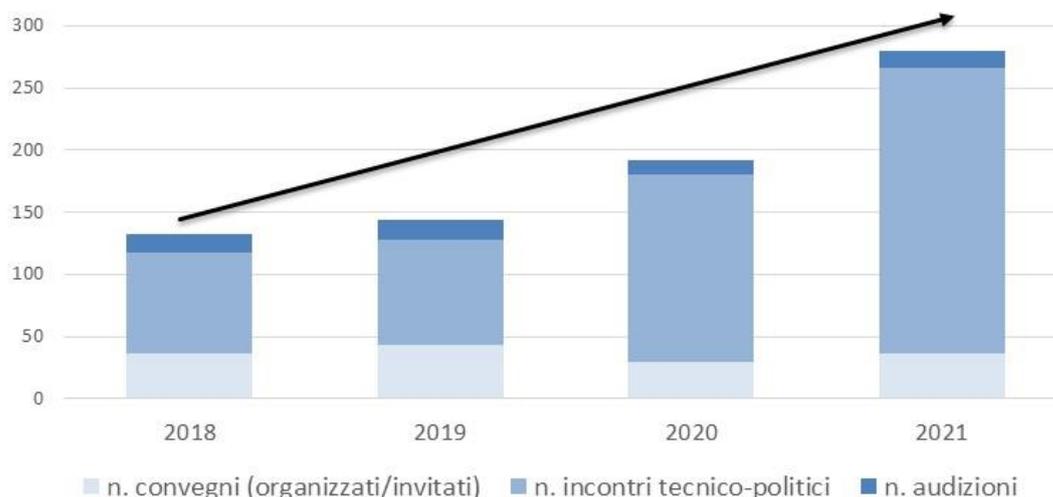
Efficienza, flessibilità, innovazione, digitalizzazione, investimenti rappresentano sempre più le parole chiave del fare impresa di questo settore e i temi su cui si rinnova l'impegno dell'Associazione, anche per quanto riguarda l'assistenza e la consulenza tecnica necessarie a supportare la competitività delle imprese. Prima di elencare le principali iniziative intraprese nel 2021, non dobbiamo dimenticare la nostra storia associativa: i principi che da sempre ci hanno guidato e ci sorreggono, ispirati da un forte spirito imprenditoriale e da non poco pragmatismo, ci consentiranno di guardare con fiducia ad un futuro che, seppur complesso, siamo certi di affrontare insieme con tenacia e coesione.

Di seguito una sintesi dell'attività svolta nel 2021 che, come sempre, si è articolata soprattutto attraverso le seguenti quattro direttive:

- attività istituzionale;
- supporto ai soci e azione su temi di interesse settore;
- CCNL e sicurezza al lavoro;
- comunicazioni e informazioni alle imprese.

1. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel 2021 l'Associazione ha continuato (sebbene principalmente con incontri in remoto come nel 2020) la propria attività di rappresentanza e dialogo nei confronti del Governo e dei Ministeri e di servizio verso i Soci, in particolare sulle tematiche di particolare problematicità per il settore.



Ricordiamo in particolare:

- in relazione al contesto relativo all'evoluzione del **contesto normativo** e alle crescenti difficoltà riscontrate dalle imprese impossibilitate a adeguarsi alle nuove disposizioni, Assoambiente ha scritto al **Presidente della Repubblica** ad inizio 2021 e successivamente incontrato il Ministro Cingolani;
- sul tema **PNRR**, Assoambiente è stata audita in VIII COM Camera, e successivamente anche in Senato, ha scritto al **Ministro Cingolani** e avviato confronto con **MiTE** in merito ai primi documenti relativi al PNRR ed ai suoi provvedimenti attuativi (in particolare Misura 2, linee di investimento relative a: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (a cui sono destinate risorse per 1,5 mld di euro) e "Progetti faro di economia circolare" per filiere industriali strategiche (a cui sono destinate risorse per 600 mln di euro). L'Associazione ha inoltre segnalato all'**AGCM** alcuni possibili profili di criticità concorrenziale circa alcune iniziative di *favor* verso la realizzazione di impianti di proprietà pubblica di trattamento/riciclo di rifiuti, nell'ambito delle modalità di selezione dei progetti da finanziare con i fondi del PNRR;
- sempre in materia, l'Associazione è stata audita sul "*Ddl di conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" presso le Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e VIII (Ambiente) della Camera dei Deputati, sottolineando la necessità per il Paese di concretizzare la sostenibilità e l'economia circolare quali reali fattori di sviluppo e competitività, di fronte ad una scelta già fatta in tal senso dalle imprese;
- Assoambiente ha proseguito l'interlocuzione con **ARERA** con incontri specifici per superare alcune criticità del MTR (con presentazione di report tecnico) e con la partecipazione alle

diverse consultazioni e incontri con l'Autorità su MTR2, Regolazione qualità, Regolazione impianti di trattamento, L'Associazione è stata inoltre invitata a partecipare con proprio intervento nell'ambito delle audizioni annuali di ARERA;

- Sul tema **EoW**, oltre a seguire e partecipare ai lavori dei Tavoli presso il MiTE per la definizione dei regolamenti relativi alle varie filiere (es. tessile, inerti, fanghi, plastiche miste...), l'Associazione è intervenuta in materia di procedimenti EoW caso per caso al fine di semplificare le procedure di verifica della conformità delle modalità operative e gestionali contenuti all'Art. 184-ter del D.lgs 152/2006. Sempre in materia, a livello europeo, Assoambiente, unitamente ad Unicircular, ha partecipato alle consultazioni per l'individuazione di ulteriori eventuali flussi da regolamentare a livello comunitario;
- il **tema Sud** anche quest'anno ha rappresentato uno dei focus dell'Associazione: diverse le audizioni con la Regione Sicilia su temi quali: ritardo dei pagamenti, gestione dei sovvalli dagli impianti che trattano rifiuti da raccolta differenziata, revisione L.R. 9/2010, "titolarità del flusso dei rifiuti". Su questi ultimi temi, in particolare per quanto riguarda il ritardo dei pagamenti da parte della PA e il tema sovvalli, Assoambiente ha incontrato anche il Ministro Carfagna per valutare possibili interventi anche da parte del governo centrale;
- l'Associazione ha incontrato il 20 maggio il **Ministro Cingolani** per un confronto sulle principali criticità evidenziate dalle imprese del settore. Diversi i Tavoli di confronto con il Ministero a cui ha partecipato l'Associazione nel corso dell'anno, tra cui quello sulla definizione del CAM rifiuti e quello relativo alle criticità applicative riscontrate a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 116/2020;
- in relazione ai lavori di definizione della **Strategia Nazionale sull'economia circolare** (che dovrà essere adottata entro giugno 2022), Assoambiente ha partecipato alla consultazione pubblica aperta dal MiTE promossa per aggiornare le linee strategiche individuate nel 2017 e tener conto del rapido sviluppo del settore che consente di massimizzare il recupero e il riciclo dei rifiuti. La Strategia è stata inserita tra le riforme a supporto degli investimenti della Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ad "Economia Circolare ed Agricoltura Sostenibile";
- sul tema **biometano** Assoambiente, unitamente ad Utilitalia e CIC, ha avviato un confronto con il MiTE per: a) in fase di recepimento della REDII e a seguito della pubblicazione del Dlgs 199/2021, risolvere le criticità relative ai criteri di «sostenibilità» che rischiano di compromettere la possibilità per chi produce biometano da rifiuti organici di accedere agli incentivi e b) sullo schema di decreto sugli incentivi al biometano, garantire e tutelare gli investimenti in essere ed in divenire.
Sul tema, l'Associazione partecipa inoltre a diversi tavoli tecnici avviati in ambito CTI nell'ambito dei quali si stanno portando avanti i lavori relativi alla revisione dell'UNI/TS 11567 "Linee guida per la qualificazione degli operatori economici (organizzazioni) della filiera di produzione del biometano ai fini della rintracciabilità e del sistema di equilibrio di massa", il progetto di norma "Linee guida per l'analisi di rischio della produzione di CO2 da digestione anaerobica di biomasse" (N.226-231) e la bozza di norma su "Biometano e biogas - Definizione della capacità produttiva degli impianti";
- sul tema finanziamenti, Assoambiente ha incontrato l'**ABI** per valutare percorsi finalizzati a superare le difficoltà segnalate dalle imprese per quanto riguarda l'accessibilità effettiva al credito;

- in qualità di componente dell'**Albo Nazionale Gestori Ambientali**, Assoambiente partecipa attivamente alla definizione di Circolari e Delibere sui vari argomenti tra cui:
 - revisione esami RT e nuovi quiz relativi alla verifica di aggiornamento;
 - ricadute autorizzative della disciplina emergenziale;
 - modello unico di trasporto ex art. 230, comma 5;
 - ricognizione dei provvedimenti autorizzatori sul trasporto per procedere a snellimento e dematerializzazione;
 - classificazione per trasporto in cat. 2-bis dei rifiuti provenienti dalle attività di derattizzazione e disinfestazione;
 - definizione disciplina e proroghe su carrozzerie mobili.
- in merito al nuovo sistema di tracciabilità rifiuti (**RENTRI**) in corso di definizione presso il MiTE, l'Associazione, grazie alla sua presenza nel Comitato ALBO, sta fornendo supporto alle aziende sull'attività di sperimentazione promossa dal Ministero e al contempo sta collaborando con contributi e proposte per una corretta e completa regolamentazione della materia che tenga conto delle specificità operative;
- diversi i tavoli tecnici avviati da **ISPRA** a cui partecipa anche l'Associazione su temi quali obiettivi riciclo, indagini analitiche su alcune filiere (fanghi, C&D e ceneri termocombustione) e classificazione rifiuti;
- sul tema della **sorveglianza radiometrica**, Assoambiente ha incontrato rappresentanti della Regione Lombardia e ARPAL per un confronto sul tema, soprattutto per cercare di chiarire le eventuali ricadute anche per gli impianti di gestione rifiuti;
- a seguito delle numerose segnalazioni giunte dalle imprese associate sul tema **PEE** (piani di emergenza esterna), l'Associazione ha trasmesso, a firma congiunta con Utilitalia, una lettera al Ministero dell'interno evidenziando le principali criticità applicative e interpretative del DPR 27 agosto 2021 di *"Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti"* a seguito della quale è stata avviato un confronto con il Ministero;
- il 2021 è stato un anno caratterizzato ancora dal COVID-19 e Assoambiente, unitamente ad Unicircular, sono intervenute con una segnalazione al Commissario Straordinario per l'emergenza COVID19 Domenico Arcuri e al Ministro della Salute Roberto Speranza sul tema **vaccini** per gli addetti operativi del settore dell'igiene urbana, dei servizi ambientali e della gestione dei rifiuti.;
- in data 11 ottobre 2021 è stato siglato l'accordo tra FISE Assoambiente e **Assorisorse** finalizzato a mettere a fattore comune competenze ed esperienze industriali trasversali a servizio dell'economia circolare;



L'attività dell'Associazione non si è limitata alle interlocuzioni avviate a livello nazionale ma, anche grazie a **FEAD**, la Federazione europea a cui aderisce e partecipa, ha partecipato ad alcuni audizioni con parlamentari europei in relazione alla revisione di alcune direttive (es. WSR, batterie) e partecipato alle diverse consultazioni, di interesse del settore, avviate dalla Commissione.

2. SUPPORTO SOCI E TEMATICHE

Diversi sono i temi su cui l'Associazione fornisce costante aggiornamento ai soci e su cui interviene attraverso interlocuzioni a livello politico ed istituzionale.

Tra le tematiche più significative seguite dall'Associazione:

- ARERA
- ALBO GESTIONE AMBIENTALI: Assoambiente componente del Comitato Nazionale;
- CSS: Assoambiente componente del Comitato Vigilanza CSSc presso il MiTE;
- FER e BIOMETANO;
- PNRR;
- TRACCIABILITA' RIFIUTI: RENTRI presso MiTE e lavori presso UNI in materia;
- CLASSIFICAZIONE RIFIUTI;
- attuazione norme su CIRCULAR ECONOMY e modifiche alle norme quadro del settore rifiuti, in primis D.Lgs 152/2006;
- PNRR;
- DISCARICHE;
- WtE;
- AdP RAEE e AQ ANCI-CONAI – partecipazione ai Tavoli per la definizione degli AT dell'AQ ANCI-CONAI 2020-2024;
- BONIFICHE;
- Interlocuzioni a livello regionale (es. partecipazione all'Osservatorio Economia circolare presso Regione Lombardia) e interventi sui PRGR;
- UE – FEAD: Partecipazione alle consultazioni e sviluppi normativi in ambito europeo sui temi di interesse del settore: es. tassonomia, revisione WSR, EoW, EU soil strategy, Fit for 55 & ETS.

3. CCNL E SICUREZZA LAVORO

L'intero anno 2021, così come il 2020, ha visto le Organizzazioni Sindacali e, per la prima volta, tutte le Associazioni Imprenditoriali di settore, impegnate nel rinnovo unificato dei due storici contratti collettivi dei servizi ambientali, quello Utilitalia (già Federambiente) e quello di FISE-Assoambiente.

Le anomale modalità con cui nel 2020 e 2021 è stato possibile svolgere il negoziato a causa dei noti motivi (riunioni telematiche, delegazioni ristrette, distanziamenti e misure di sicurezza varie) non hanno agevolato la reciproca comprensione e la rapidità di decisione e di sintesi.

Solo a fine 2021, dopo diverse proclamazioni di sciopero, le Parti sono riuscite a raggiungere una parziale intesa, con cui hanno condiviso alcuni aspetti della parte normativa dei due CCNL e individuato una soluzione economica atta a coprire il lungo periodo di vacanza contrattuale (30 mesi, da luglio 2019 a dicembre 2021).

Nel corso dell'anno, decine sono state le riunioni degli organi associativi, da quelle del Consiglio Direttivo Rifiuti Urbani appositamente convocate per assumere le necessarie decisioni in materia di CCNL, alle riunioni tecniche della Commissione Sindacale, passando per costanti informative alle aziende, sia attraverso circolari che attraverso comunicazioni via posta elettronica al Consiglio ed alla Commissione.

Nel 2022 prosegue la trattativa finalizzata al rinnovo dei due contratti collettivi, includendo la residua parte normativa da definire e gli aumenti dei minimi retributivi.



4. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI ALLE IMPRESE

L'Associazione per assicurare una continua e puntuale informazione ed un costante approfondimento sulle tematiche tecnico-giuridiche, ambientali, fiscali e di lavoro, offre attraverso il proprio sito (www.assoambiente.org) diverse opzioni per un continuo aggiornamento ed informazione sui temi di interesse.

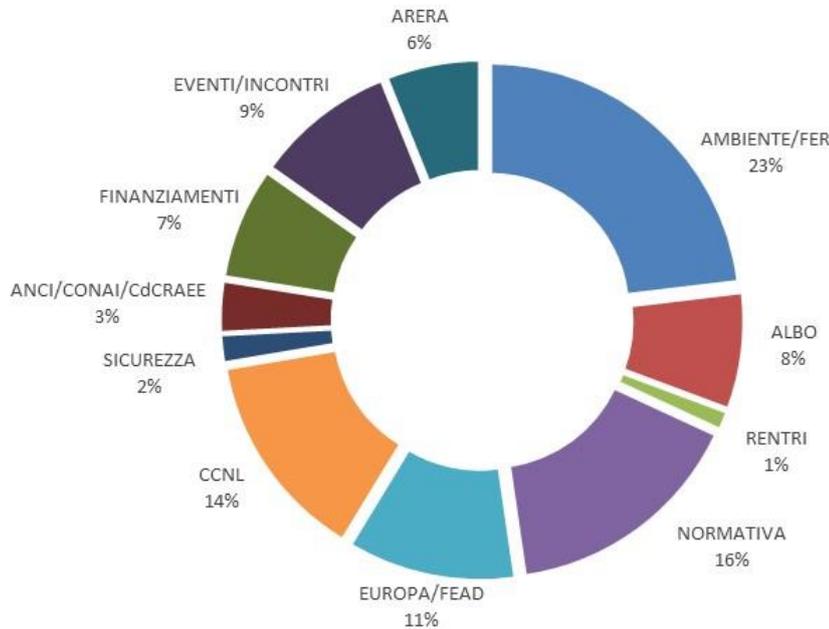


- **CIRCOLARI ASSOCIATIVE**, riservate solo alle imprese associate, con l'obiettivo di informare, aggiornare e soprattutto coinvolgere le imprese associate sui temi di interesse e sul contesto non solo nazionale ma anche europeo ed internazionale del settore;
- **NEWS** accessibili a quanti interessati, anche non associati;
- **NEWSLETTER** settimanale che riepiloga le comunicazioni fornite quotidianamente, oltre a informazioni su eventi e novità normative;
- **ASSOAMBIENTE INFORMA**, trimestrale di aggiornamento sull'attività associativa riservato alle imprese associate (disponibile nell'area Approfondimenti)
- **ASSOAMBIENTE COMUNICA**, appuntamento periodico realizzato a supporto della comunicazione associativa per dar voce alle *Best Practice* per la sostenibilità. Comunica, infatti, nasce per valorizzare eccellenza e orgoglio delle aziende.

Con il sito istituzionale mobile *friendly* "assoambiente.org", Assoambiente ha sviluppato una nuova comunicazione digitale che garantisce immediatezza e fruibilità dei contenuti utili sia per le Associate che per gli stakeholders, nell'obiettivo di attivare confronti e promuovere collaborazioni sinergiche per le imprese.

CIRCOLARI ASSOCIATIVE

Cresce nel 2021 il numero delle circolari sui temi di interesse del settore, pubblicate sul sito dell'Associazione nell'area riservata ai soci: **n. 329 circolari nel 2021.**



ASSOAMBIENTE INFORMA

Tre i numeri pubblicati nel 2021, tra cui la Special Edition (FISE Assoambiente e FISE Unicircular) realizzata in occasione dell'Assemblea del 13 Dicembre 2021.

The image displays three covers of the 'Assoambiente INFORMA' newsletter. The left cover is the standard issue, the middle one is the 'Special Edition' (FISE Assoambiente e FISE Unicircular) from the December 13, 2021 assembly, and the right one is the December 10, 2021 issue. Each cover lists various topics such as 'IN PRIMO PIANO', 'SERVIZI PUBBLICI LOCALI', 'RELAZIONI INDUSTRIALI', 'NORMATIVA TECNICA', 'BONIFICHE', 'LAVORI PARLAMENTARI', and 'NEWS DALL'EUROPA'. The right cover also features a '10 dicembre 2021' badge and a 'SPECIAL EDITION' label.

MEDIA COVERAGE 2021

La visibilità dell'Associazione sui differenti media è stata costante nel corso del 2021, anche grazie alle numerose iniziative, agli interventi istituzionali e agli eventi digital e in presenza promossi da FISE Assoambiente.

Risultato: sono stati ben 580 (una media di **1,5 articoli al giorno**) gli articoli pubblicati da quotidiani, agenzia stampa, radio, tv, riviste e portali che hanno coinvolto l'Associazione e che hanno contribuito a rafforzarne il posizionamento come interlocutore primario nel settore della gestione rifiuti e, più in generale, nel campo della transizione ecologica del Paese.

I dati confermano il trend decisamente positivo dell'ultimo triennio:

- numero di articoli/interviste complessivi: 580 nel 2021.
- valorizzazione economica della copertura ottenuta (Advertising Value Equivalent - AVE) di oltre 4,2 milioni di €.
- numero lettori raggiunti (Reach) di oltre 25 milioni.

Picchi di visibilità sono stati raggiunti in occasione della partecipazione a Ecomondo, del report sui rifiuti speciali presentato nel corso della manifestazione "Il Verde e il Blu Festival" e del Premio "Pimby Green".

RASSEGNA STAMPA

Riportiamo alcuni dei principali titoli:



FISE FEDERAZIONE IMPRESE DI SERVIZI
Sezione-PRIMO PIANO

Roma **CORRIERE DELLA SERA**
Dir. Resp. Luciano Fontana
Tiratura: 299.900 Diffusione: 215.135 Lettori: 2.107.000

Rassegna del: 23/11/21
Edizione del: 23/11/21
Estratto da pag.: 1-2
Foglio: 1/1

L'ASSESSORA ALFONSI
«Operativi i nuovi sbocchi per smaltire subito i rifiuti nelle strade»
a pagina 2

«Pronti a smaltire tutti i rifiuti prodotti»
Alfonsi: già operativi gli sbocchi individuati. Ecoreati, Lazio secondo in Italia

Nuovi sbocchi per trattare i rifiuti e nuove strade da pulire. Secondo l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi da ieri Roma ha impianti sufficienti per trattare e smaltire l'immondizia prodotta in città: «Gli sbocchi che abbiamo individuato nei giorni scorsi diventano pienamente operativi - spiega l'Alfonsi -. Siamo per le feste. I conferimenti a Mantova e Livorno, quindi, insieme al termovalorizzatore di San Vittore, tranquillizzano. E prosegue il piano di pulizia straordinaria: fino al 27 novembre, annuncia il Comune, gli interventi riguarderanno via Casilina, piazzale Labiano, viale Europa e viale Beethoven all'Eur, piazza de La

Sulla cattiva gestione del ciclo dei rifiuti c'è poi l'ultimo dossier Ecomafia di Legambiente, che piazza il Lazio secondo dopo la Campania - nel 2020 era terzo - per numero di reati connessi a questo specifico settore e la città di Roma tra le peggiori province. Un dossier che racconta con i dati

completamente i dati che emergono dal dossier» dice Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, che ricorda anche «le mille discariche abusive che abbiamo mappato».

La «solita» emergenza immondizia, in una città in cui mancano gli impianti e che, ancora, cerca discariche, è una

L'immondizia e noi
I NUMERI DA TENERE A MENTE
di **Chicco Testa**

Il numero di rifiuti prodotti in Italia è in crescita da anni. Il dato è preoccupante perché indica che stiamo producendo più rifiuti di quanto siamo in grado di smaltire. Il problema è che i rifiuti non vengono trattati in modo adeguato e vengono accumulati in discariche abusive o in impianti obsoleti. Il governo deve intervenire per migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre la produzione di rifiuti stessi.

Il numero di rifiuti prodotti in Italia è in crescita da anni. Il dato è preoccupante perché indica che stiamo producendo più rifiuti di quanto siamo in grado di smaltire. Il problema è che i rifiuti non vengono trattati in modo adeguato e vengono accumulati in discariche abusive o in impianti obsoleti. Il governo deve intervenire per migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre la produzione di rifiuti stessi.

Il numero di rifiuti prodotti in Italia è in crescita da anni. Il dato è preoccupante perché indica che stiamo producendo più rifiuti di quanto siamo in grado di smaltire. Il problema è che i rifiuti non vengono trattati in modo adeguato e vengono accumulati in discariche abusive o in impianti obsoleti. Il governo deve intervenire per migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre la produzione di rifiuti stessi.

FISE FEDERAZIONE IMPRESE DI SERVIZI
Sezione-PRIMO PIANO

24 ORE
Dir. Resp. Lucio Fontana
Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 16/06/21
Edizione del: 16/06/21
Estratto da pag.: 34
Foglio: 1/1

Le richieste Fise sui rifiuti tariffe adeguate dal settore Ambiente

È in corso la consultazione dell'autorità Arera per la revisione dei costi

Regole «chiare per l'impatto della regolazione sui contratti» evitando conflittualità tra gestori e Comuni e impianti di trattamento, «l'Associazione, pur apprezzando l'approccio asimmetrico e incentivante, esprime

formiche

La rivoluzione di Cingolani è un salto tecnologico e burocratico. Scrive Chicco Testa

Di **Chicco Testa** | 17/02/2021
Verde e blu



Solo salti tecnologici decisi e la loro diffusione in ogni aspetto ci consentiranno di realizzare l'obiettivo di una politica ambientale non piagnona, ma che continui a garantire benessere e qualità alle nostre esistenze. Gli aficionados dell'ambiente sapranno mettersi sulla lunghezza d'onda della rivoluzione concettuale del nuovo ministro?

Anche in politica talvolta si manifesta l'eterogeneità dei fini. Il Ministero per la transizione ecologica, fortemente richiesto da Beppe Grillo, viene affidato ad una persona, il neo ministro Cingolani, che sintetizza nel suo curriculum quasi tutti valori di fatto antitetici al credo grillino. È uno scienziato che confida nella scienza, un tecnico che ama le tecnologie, una persona di vasta competenza e di notevole esperienza internazionale.

Nei suoi anni all'Istituto Italiano di Tecnologia ha avuto modo di confrontarsi con il vasto mondo della burocrazia italiana, gelosa delle prerogative e di un finanziamento che un prevegvente atto normativo che lo ha istituito gli ha anche riservato. Ma certamente il compito che gli spetta è da far tremare vene e polsi. Non solo perché indirizzare e gestire la transizione ecologica dell'Italia non è cosa da poco. Ma perché sono almeno tre i compiti che gli spettano.

Guidare il Ministero dell'ambiente, guidare la politica energetica italiana che verrà accorpata in un solo ministero, guidare la cabina di regia che gli è stata affidata per coordinare le attività in campo ambientale degli altri ministeri. Perché la transizione si gioca su più tavoli. Non vi è praticamente aspetto della nostra vita economica e sociale che non ne sarà coinvolto. Ma per restare alle cose principali e alla ripartizione tradizionale dei ministeri dovrà certo cooperare e suggerire ai colleghi che si occupano di industria, di agricoltura, di lavori pubblici e infrastrutture. Con qualche incursione nel mondo della scuola, della ricerca e dell'università.

adnkronos

Roma, di nuovo emergenza rifiuti. Cosa sta succedendo
22 novembre 2021 | 12:54
Dalla dipendenza dalle altre Regioni alla carenza di impianti, sul banco degli imputati le responsabilità politiche degli ultimi 30 anni



Il numero di rifiuti prodotti in Italia è in crescita da anni. Il dato è preoccupante perché indica che stiamo producendo più rifiuti di quanto siamo in grado di smaltire. Il problema è che i rifiuti non vengono trattati in modo adeguato e vengono accumulati in discariche abusive o in impianti obsoleti. Il governo deve intervenire per migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre la produzione di rifiuti stessi.

Il numero di rifiuti prodotti in Italia è in crescita da anni. Il dato è preoccupante perché indica che stiamo producendo più rifiuti di quanto siamo in grado di smaltire. Il problema è che i rifiuti non vengono trattati in modo adeguato e vengono accumulati in discariche abusive o in impianti obsoleti. Il governo deve intervenire per migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre la produzione di rifiuti stessi.

Il numero di rifiuti prodotti in Italia è in crescita da anni. Il dato è preoccupante perché indica che stiamo producendo più rifiuti di quanto siamo in grado di smaltire. Il problema è che i rifiuti non vengono trattati in modo adeguato e vengono accumulati in discariche abusive o in impianti obsoleti. Il governo deve intervenire per migliorare la gestione dei rifiuti e ridurre la produzione di rifiuti stessi.

COMUNICATI STAMPA

Riportiamo i principali comunicati 2021:

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

COMUNICATO STAMPA

I fondi inizialmente previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti sono stati significativamente ridotti nella nuova bozza.

Recovery Plan: risorse insufficienti per la transizione italiana verso l'economia circolare

"Il Piano prevede oggi 1 mld di euro a fronte dei 10 necessari solo per adeguare la dotazione impiantistica del nostro Paese per un'efficace gestione dei rifiuti. Mancano, inoltre, strumenti necessari per..."

Roma, gennaio 2021 - I fondi ad oggi previsti nella economia circolare e la valorizzazione del ciclo di transizione del nostro Paese verso un modello impiantistico che ogni giorno ci costringe a esportare risorse economiche. L'attuale bozza di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è una clamorosa occasione persa, non individuando misure di recupero e del riutilizzo. Servono misure di incentivazione all'utilizzo di prodotti "circolari". Sono queste la denuncia e le proposte rivolte a FISE Unircircular che rappresentano il mondo di smaltiscono i rifiuti urbani e industriali del nostro Paese.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è irripetibile per accompagnare il nostro Paese verso un modello di sviluppo sostenibile e circolare. È per questo che l'Associazione ha fissato il paletto del 37% come quota minima di investimenti in economia circolare nel Recovery Plan.

L'attuale bozza di PNRR, elaborata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non affronta il tema "economia circolare e valorizzazione del ciclo di transizione" quanto risulta e non individua concreti strumenti di incentivazione. Il Piano si limita a un chiaro disegno di stimolo, ad esempio, per la produzione, distribuzione e consumo di prodotti "circolari".

"Siamo ben lontani", evidenzia l'Associazione, "dai necessari investimenti necessari per..."

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

COMUNICATO STAMPA

Analisi di FISE Assoambiente presentata in occasione della Fiera Ecomondo 2021.

Emergenza rifiuti al Sud: carenza di impianti, turismo dei rifiuti e diseconomie allontanano il Meridione dal resto d'Italia e dall'economia circolare

Roma, 22 settembre 2021 - L'Associazione ha presentato oggi un pacchetto di misure ambientali per proiettare il nostro Paese verso gli obiettivi europei in materia di circular economy.

Le proposte di FISE ASSOAMBIENTE al Governo Draghi per una reale transizione verso l'economia circolare

Per una reale transizione verso l'economia circolare

Le 5 proposte di FISE Assoambiente al Governo Draghi

Roma, 25 febbraio 2021 - Garantire una reale transizione verso l'economia circolare utilizzando efficacemente le risorse europee (Next Generation) finanziarie strumenti economici di mercato e dare sostegno agli imprenditori del Sud. È questa la proposta che emerge dal Report "Strumenti economici di gestione dei rifiuti - Una 'Strategia' in 5 mosse", presentato oggi in webinar. Il documento contiene le proposte che FISE ASSOAMBIENTE, l'Associazione Imprese Servizi Ambientali, e le imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti (bonifica) avanza nelle prossime settimane al Governo appena formato.

Il Piano prevede oggi 1 mld di euro a fronte dei 10 necessari solo per adeguare la dotazione impiantistica del nostro Paese per un'efficace gestione dei rifiuti. Mancano, inoltre, strumenti necessari per... riciò restano ancora lontani dagli obiettivi di riciclo e di valorizzazione della materia di materia e la valorizzazione energetica del Paese o addirittura all'estero quantitativi di rifiuti e scaricando sui propri territori gli obiettivi della circular economy per 5 miliardi di euro".

Investimenti in economia circolare nel Recovery Plan, illustrata da FISE ASSOAMBIENTE - l'Associazione Imprese Servizi Ambientali - e dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento (la fiera per la transizione verso l'economia circolare).

Le evidenze, evidenzia la attuale lacune del Sud (Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) sta parte del Paese gli obiettivi fissati nel Recovery Plan (5 miliardi di euro) di quanto investito nel Sud.

La raccolta e gestione dei rifiuti che al Sud, illustrata da FISE ASSOAMBIENTE - l'Associazione Imprese Servizi Ambientali - e dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento (la fiera per la transizione verso l'economia circolare).

La raccolta e gestione dei rifiuti che al Sud, illustrata da FISE ASSOAMBIENTE - l'Associazione Imprese Servizi Ambientali - e dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento (la fiera per la transizione verso l'economia circolare).

La raccolta e gestione dei rifiuti che al Sud, illustrata da FISE ASSOAMBIENTE - l'Associazione Imprese Servizi Ambientali - e dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento (la fiera per la transizione verso l'economia circolare).

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

COMUNICATO STAMPA

FISE Assoambiente risponde alla consultazione ARERA auspiciando, dopo il parere che le criticità registrate nel settore della gestione dei rifiuti urbani possano essere risolte con un nuovo metodo tariffario più adeguato.

Rifiuti, gli operatori chiedono ad ARERA un nuovo metodo tariffario più adeguato

Roma, giugno 2021 - "La definizione del nuovo Metodo Tariffario (MT) da parte di ARERA e che sarà in vigore dal 2022 a 2023, è un'occasione irripetibile per risolvere le anomalie presenti nell'attuale metodo relativo al recupero dei rifiuti urbani e nazionali". È questo l'auspicio espresso dal Presidente della Sezione di Imprese di Igiene Urbana, Riciclo, Recupero e Smaltimento (ARERA) Domenico Inga, dopo l'aver ascoltato le imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti (bonifica) avanza nelle prossime settimane al Governo appena formato.

FISE Assoambiente è certa che l'ascolto del mondo imprenditoriale è fondamentale, in assenza del quale si rischia di avere una impostazione teorica, che non rispetta le sfaccettature di un comparto le cui specificità sono state evidenziate dalle esigenze dei territori.

"Siamo consapevoli di quanto il settore della gestione dei rifiuti urbani abbia bisogno di un soggetto regolatore per colmare alcune criticità strutturali che fanno dell'Italia un Paese con performance fortemente differenziate, tuttavia i risultati derivanti dall'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (2018-2021) hanno evidenziato questioni significative che oggi richiedono un intervento correttivo; alcuni aspetti operativi, emersi nella complessa fase di transizione della nuova regolazione, hanno generato effetti destabilizzanti sia dal punto di vista degli investimenti pianificati che delle complessive performance del settore".

Nonostante il notevole sforzo per l'adattamento al waste management di un'impostazione consolidata in altri settori regolati, l'Associazione negli ultimi due anni ha continuato il dialogo con l'Autorità per evidenziare le criticità strutturali che fanno dell'Italia un Paese con performance fortemente differenziate, tuttavia i risultati derivanti dall'applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti (2018-2021) hanno evidenziato questioni significative che oggi richiedono un intervento correttivo; alcuni aspetti operativi, emersi nella complessa fase di transizione della nuova regolazione, hanno generato effetti destabilizzanti sia dal punto di vista degli investimenti pianificati che delle complessive performance del settore".

Per quanto attiene alle prime proposte regolatorie relative alla gestione dei rifiuti urbani, riciclo, recupero e smaltimento, l'Associazione, pur apprezzando l'impegno dell'Autorità, ha espresso preoccupazione rispetto alla sua capacità di garantire un'adeguata tutela dei cittadini e degli operatori del settore, in modo da evitare conflittualità tra gestori ed Enti Territoriali Competenti (ETC) o enti d'ambito, ma anche strumenti a garanzia dei Gestori, che possano essere applicati in modo equo e trasparente.

Per quanto attiene alle prime proposte regolatorie relative alla gestione dei rifiuti urbani, riciclo, recupero e smaltimento, l'Associazione, pur apprezzando l'impegno dell'Autorità, ha espresso preoccupazione rispetto alla sua capacità di garantire un'adeguata tutela dei cittadini e degli operatori del settore, in modo da evitare conflittualità tra gestori ed Enti Territoriali Competenti (ETC) o enti d'ambito, ma anche strumenti a garanzia dei Gestori, che possano essere applicati in modo equo e trasparente.

Marco Catino - Ufficio Stampa FISE, 3/7/2021

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

COMUNICATO STAMPA

Tra gli 11 premiati il Comune di Milano per la ricostruzione a tempo di record del Ponte di Genova.

Assegnati i Premi "PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021"

Roma, settembre 2021 - Sono stati assegnati nel corso dell'evento promosso da FISE ASSOAMBIENTE, l'Associazione Imprese Servizi Ambientali, e le imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche) i Premi "PIMBY (Please In My Back Yard) Green 2021".

I riconoscimenti, promossi dall'Associazione con il patrocinio dell'ANCI e alla terza edizione, premiano ogni anno la cultura del "fare" che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione. Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (Not In My Back Yard), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono aprioristicamente a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell'Italia.

Molteplici sono state le candidature valutate dalla giuria del Premio che quest'anno ha assegnato 11 riconoscimenti ad amministrazioni e imprese che hanno dimostrato di avere visione strategica e non ideologica e capacità concreta di innovazione sul territorio. Gli award sono andati a:

- **il Comune di Milano**, nella persona dell'Assessore a Mobilità e Lavori Pubblici Marco Granelli per la linea metropolitana M4 che collegherà il centro storico con la parti Est ed Ovest della città, integrando la rete del trasporto urbano con una nuova soluzione rapida, efficiente e non inquinante. La sua realizzazione permetterà di ridimensionare il traffico a vantaggio del trasporto pubblico, con considerevoli benefici per chi vive e lavora a Milano, e per l'ambiente.
- **il Comune di Genova**, nella persona del Sindaco Marco Bucci per la realizzazione a tempo di record del viadotto Genova San Giorgio, inaugurato il 3 agosto 2020, anche grazie a un cantiere attivo 7 giorni su 7 (con turni di lavoro distribuiti sulle 24 ore) che ha visto impegnate in tutto 1.200 persone. Costo complessivo dell'opera 221 milioni di euro.
- **Google Maps e Waze**, per i servizi di navigazione intelligente che da anni consentono ogni giorno a milioni di utenti di ridurre emissioni, consumo di carburante e tempo trascorso in auto e per le funzionalità che suggeriscono i percorsi con i mezzi pubblici, la bicicletta o a piedi e, presto disponibili, per conoscere il percorso con il minor impatto ambientale o ricevere avvisi quando si circola in una zona a basse emissioni.
- **Rfi Rete Ferroviaria Italiana SpA** per la nuova linea dell'alta velocità Napoli - Bari, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavia - Mediterraneo. Entro il primo semestre del 2027, al termine dei lavori, sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore.

COMUNICATO STAMPA
Presentato lo studio sui rifiuti speciali nel corso de Il Verde e il Blu Festival.

Rifiuti speciali: Italia prima in Europa per riciclo, ma servono impianti di recupero e norme adeguate per limitare lo smaltimento in discarica

Milano, settembre 2021 – L'Italia si conferma eccellenza nel riciclo dei rifiuti speciali a livello europeo. Se ne producono ancora troppi rispetto agli altri Paesi e le criticità dovute alla mancanza di un adeguato sistema impiantistico limitano le potenzialità di sviluppo "circolare".

Sono queste le principali evidenze che emergono dalle ricerche per FISE Assoambiente (Associazione delle imprese che operano nel settore dei rifiuti speciali e speciali ed attività di smaltimento a Milano nel corso del "Il Verde e il Blu Festival") e propone un interessante confronto tra il sistema italiano e alcune tra le principali realtà europee (Germania, Francia, Spagna).

Il primato italiano nel riciclo dei rifiuti speciali
L'Italia è leader in Europa per quanto riguarda il riciclo dei rifiuti speciali. Nel confronto europeo l'Italia si posiziona in assoluto nella percentuale di recupero di materiale recuperato e reimmesso nell'economia (75%) davanti alla Francia (20%) per quanto riguarda i rifiuti speciali.

L'incidenza così elevata della presenza di impianti di recupero e smaltimento di rifiuti speciali, da un lato, e la mancanza di un adeguato sistema impiantistico, da un altro, sono i due fattori che determinano questo dato.

McDonald's, insieme a FISE Assoambiente e Utilitalia, lancia in tutta Italia "LE GIORNATE INSIEME A TE PER L'AMBIENTE"

I ristoranti McDonald's si faranno promotori di giornate dedicate alla pulizia delle nostre città, coinvolgendo oltre ai propri dipendenti le amministrazioni comunali, associazioni e cittadini per combattere insieme il fenomeno del littering

La prima tappa sarà a Milano, in collaborazione con Amma, insieme ad Amsa, e a 100 comuni italiani.

Il percorso di "Le giornate insieme a te per l'ambiente" è stato lanciato da FISE Assoambiente e Utilitalia, per promuovere la dispersione incontrollata di rifiuti e per educare i cittadini ad adottare comportamenti corretti, toccare almeno 100 comuni italiani entro la fine dell'anno.

Una persona per contribuire a mantenere pulite le nostre città, una persona per contribuire a mantenere pulite le nostre città, una persona per contribuire a mantenere pulite le nostre città, una persona per contribuire a mantenere pulite le nostre città.

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

COMUNICATO STAMPA

Claudia Mensi (Assoambiente) - Laboratory Manager di A2A nominata Vice President e incoming President della FEAD - European Federation of Waste Management and Environmental Services.

Un'italiana alla Vice Presidenza della Federazione europea delle imprese che operano nella gestione rifiuti

Roma, 13.12.2021 – Claudia Mensi è stata nominata, in rappresentanza di FISE Assoambiente – l'Associazione Imprese Servizi Ambientali, Vice President e Incoming President della FEAD (la Federazione Europea delle imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e nella gestione dei rifiuti) nel corso dell'Assemblea Generale.

La Mensi, Laboratory Manager della multitalità A2A, affiancherà l'attuale Presidente FEAD, Peter Kurt per il 2022 e subentrerà alla Presidenza nel 2023.

FEAD, attraverso le Associazioni nazionali di categoria ad essa aderenti, tra cui FISE Assoambiente per l'Italia, rappresenta ben 18 Paesi europei e 3.000 aziende con 320.000 addetti, che gestiscono circa il 60% del mercato dei rifiuti urbani e oltre il 75% dei rifiuti industriali e commerciali in Europa, con un fatturato annuo complessivo di circa 75 miliardi di euro.

"Sono orgogliosa di rappresentare l'Italia e FISE Assoambiente nella Federazione Europea delle imprese che operano nel settore dei servizi ambientali e nella gestione dei rifiuti", ha dichiarato la neo Vicepresidente FEAD Claudia Mensi, "Sono convinta che la partecipazione italiana alle sfide europee più strategiche per la transizione ecologica, rappresenta una risorsa. Diversi i temi chiave per il nostro settore: iniziative collegate al Green Deal, Tassonomia, movimento transfrontaliero dei rifiuti waste management. Temi sui quali è mia intenzione dar voce anche alle esigenze delle imprese".

La Vice Presidente FEAD – Claudia Mensi
Claudia Mensi ha ricoperto negli ultimi 20 anni nel settore della gestione rifiuti. In A2A dal 2007 per la gestione di impianti di trattamento rifiuti e internazionali, nonché per la gestione dell'attività di monitoraggio e controllo. È membro del Comitato di Vigilanza e Controllo di A2A.

Marco Catino - Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA
Il 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, FISE Assoambiente ha organizzato l'iniziativa "Impianti aperti": 24 impianti hanno aperto virtualmente i propri cancelli allo scopo di scoprire le eccellenze nella gestione dei rifiuti in Italia.

Rifiuti, terza edizione della campagna FISE Assoambiente "Impianti aperti"

Roma, giugno 2021 – FISE Assoambiente (Associazione delle imprese che operano nel settore dei rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica FISE Unicircular, ha promosso lo scorso 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, la terza edizione dell'iniziativa "Impianti aperti".

Diversi impianti di eccellenza nella gestione dei rifiuti, su tutto il territorio nazionale, hanno aperto virtualmente i propri cancelli, guidando i cittadini in un tour virtuale di gestione rifiuti: dal riciclo alla termovalorizzazione, dalla bonifica alla gestione dei rifiuti speciali.

L'iniziativa, il cui payoff di questa edizione è "Conoscere i rifiuti, promuovere la diffusione di un'adeguata informazione e consentire ai cittadini di osservare con i propri occhi le attività degli impianti di riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti", è stata promossa da FISE Assoambiente, in collaborazione con la campagna, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia.

Sono stati ben 24 gli impianti che hanno aderito quest'anno all'iniziativa. Sul sito FISE Assoambiente in (al link: https://bit.ly/Assoambiente_ImpiantiAperti) sono disponibili tutti i video che illustrano le attività di alcune tra le più innovative aziende del territorio nazionale.

- **Acea Ambiente**: l'impianto Demap di Beinasco (Torino) per il trattamento delle plastiche da raccolta differenziata urbana.
- **AIM Ambiente**: l'impianto di trattamento dei rifiuti idrici della Regione Veneto, a San Vettore del Lazio (Frosinone).
- **AIM Ambiente**: un impianto di digestione anaerobica a Grumolo delle Abbadesse (Treviso).
- **AIM Ambiente**: un impianto di digestione anaerobica a Grumolo delle Abbadesse (Treviso).
- **Asja Ambiente**: un impianto di trattamento di rifiuti speciali.
- **Barricalla**: un impianto di trattamento di rifiuti speciali.
- **CISA**: un impianto di combustibile solido secondario.
- **Corgom**: un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali.

COMUNICATO STAMPA
L'Associazione ha presentato oggi un pacchetto di misure ambientali per proiettare il nostro Paese verso gli obiettivi europei in materia di circular economy.

Le proposte di FISE ASSOAMBIENTE al Governo Draghi per una reale transizione verso l'economia circolare

Roma, 25 febbraio 2021 – Garantire una reale transizione verso l'economia circolare utilizzando efficacemente le risorse europee (Next Generation EU e Fondi Strutturali) per finanziare strumenti economici di mercato e dare sostegno agli investimenti green. È questa la proposta che emerge dal Report "Strumenti economici per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti - Una Strategia in 5 mosse", presentato oggi in anteprima nel corso di un webinar. Il documento contiene le proposte che FISE ASSOAMBIENTE (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica) avanza nelle prossime settimane al Governo appena costituito.

"Affinché il Programma nazionale sui rifiuti possa realmente mettere le gambe", osserva Chécco Testa – Presidente FISE Assoambiente, "oltre agli investimenti per adeguare la dotazione impiantistica nazionale oggi deficitaria, occorrono anche, e soprattutto, nuovi strumenti economici e incentivi che guidino i mercati e gli operatori verso gli obiettivi ambientali e la gerarchia nella gestione dei rifiuti indicati dall'UE. Vanno adeguati gli strumenti esistenti ed introdotti nuovi sostegni che permettano ai mercati del riciclo e del recupero, di orientarsi definitivamente verso l'Economia Circolare, mutuando le esperienze di successo in campo energetico.

Le risorse europee (Next Generation EU e Fondi Strutturali) possono essere utilizzate per finanziare strumenti economici di mercato, aperti a tutti gli operatori, seguendo la positiva esperienza di Eubonus in edilizia, automotive e Industria 4.0. Nelle prossime settimane presenteremo ai Ministri della Transizione Ecologica, al MEF e al MISE le misure che a nostro avviso possono guidare il Paese in una reale transizione verso l'economia circolare".

Questi 5 pacchetti di misure integrate fra loro proposte dall'Associazione:

- 1. Rivendere le TARI dal tributo alla tariffa**
Promuovere il passaggio a una tariffa rifiuti puntuale (calcolata in base alla reale produzione dell'utente), che incentivi il riciclo, limiti la produzione di scarti e, al contempo, stabilisca un razionale sistema di corresponsabilità diretti per i gestori del servizio;
- 2. Rafforzare la Responsabilità Estesa del Produttore**
Estendere l'applicazione della Responsabilità Estesa del Produttore alle filiere oggi non coperte (ad esempio per materiali tessili, plastiche diverse dall'imballaggio, stred), riconoscendo agli operatori del riciclo una parte dei ricavi provenienti dalla vendita;
- 3. Incentivare il riciclo con i nuovi Certificati del Riciclo**
Incentivare il riciclo di materia attraverso "Certificati del Riciclo" (per ogni una tonnellata di imballaggio), sostenere la domanda con aliquota IVA ridotta per i prodotti realizzati con beni certificati riciclati e rafforzare gli acquisti verdi da parte delle P.A.;

DIGITAL COMMUNICATION

Contesto comunicativo

Il 2021 è stato un anno particolare, un anno di assestamento e di ripresa dopo l'avvento della pandemia. La sostenibilità ambientale, complice anche l'informazione sul *Next Generation EU*, sul nostro Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sul *climate change*, ha interessato il 41% degli italiani (Rapporto Edison/Censis "La sostenibilità sostenibile" - 23 settembre 2021), e il volume delle conversazioni nell'infosfera su temi ESG è cresciuto molto.

Ma bisogna rilevare altresì che il crescente interesse degli italiani verso il tema della sostenibilità ambientale, rilevato anche da Blogmeter nella sua ricerca annuale "Italiani e Social Media", non è accompagnato dalla crescita della fiducia verso le aziende: ben l'87% degli intervistati concorda sul fatto che sia difficile capire se un'azienda sia realmente responsabile e sostenibile; il 75% sostiene che spesso l'essere verdi delle aziende sia più apparente che reale; il 71% poi afferma di non credere pienamente alle aziende verso il tema green.

Il tema è particolarmente evidente sui temi di interesse di Assoambiente: nella *online public sphere* il dibattito viene polarizzato, le posizioni che dovrebbero confrontarsi secondo un agire comunicativo finalizzato all'intesa vengono estremizzate, stressate. La comunicazione sugli impianti ne è un caso emblematico: l'informazione risulta complessa, i soggetti da raggiungere sono plurimi, con interessi spesso divergenti tra loro.

La comunicazione in questo ambito può essere lo strumento utile per recuperare o costruire la relazione tra chi è chiamato a progettare e le persone: deve risultare evidente che l'opera è parte di un concept territoriale e ambientale in senso ampio, condiviso, co-pianificato.

Ma la costruzione di relazione ampia e di lungo periodo, alfa e omega di un processo circolare virtuoso che parte dalla raccolta dei bisogni e degli interessi espressi dalle comunità toccate dalle opere, necessita di un impegno sempre maggiore nella traduzione dei concetti e delle mission, nella rivisitazione di nuovi linguaggi per favorirne la comprensione e l'accessibilità dei contenuti.

La strategia di comunicazione di Assoambiente

Costruire una relazione basata sulla fiducia e in grado di intercettare gli stakeholder di interesse per le attività associative, cercando costantemente delle risposte per uscire dal paradosso comunicativo che contraddistingue il settore dei rifiuti: se da un lato per la salvaguardia dell'ambiente si attivano, anche online, mobilitazioni di massa, dall'altro le infrastrutture, quali per esempio sono gli impianti necessari alla gestione dei rifiuti, ben lungi dall'essere considerate elemento che va a migliorare e supportare il nostro modo di vivere, molto spesso sono considerate una vera e propria minaccia.

Ponendo attenzione alla *hybris* di mettersi al di sopra di queste dinamiche, la comunicazione di Assoambiente ha cercato di essere sempre di più credibile, autentica, coerente e meno autoreferenziale.

LinkedIn si è rivelato il canale social più performante:



- + 94,2% crescita netta dei follower
- + 35,6% visualizzazioni
- + 25,5% interazioni
- + 13,4% clic sul post
- + 8,4% Interazioni

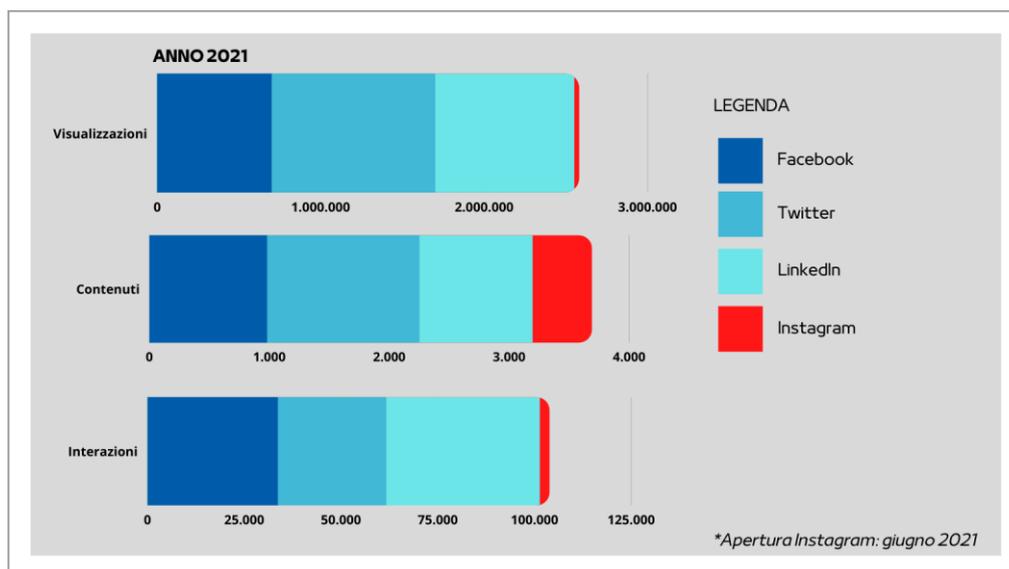
Segue **Twitter**:



- + 21,4% crescita netta dei follower
- + 8,4 % interazioni

Le performance su **Facebook** scontano le forti modifiche apportate sull'algoritmo che penalizza molto la visualizzazione organica delle pagine aziendali.

Nonostante la politica del social network, e grazie ad un lavoro costante di pubblicazioni e di ricerca di contenuti interessanti per il target, il profilo di Assoambiente ha aumentato i follower del 19,3%.



Nell'ottica di coinvolgere e diversificare la *fanbase* dell'Associazione, volendo intercettare anche i più giovani e i transfughi di Facebook, a giugno 2021 si è deciso di aprire il profilo **Instagram**. Per le peculiarità tipiche del social network, le pubblicazioni sul canale sono dedicate all'educazione ambientale e alla diffusione dei contenuti di interesse dell'Associazione privilegiando l'approccio divulgativo.

Nell'anno 2021 è stato aperto altresì il canale **Telegram**, dedicato per lo più alle attività associative di interlocuzione rappresentativa della pluralità degli interessi dei soggetti coinvolti nei servizi ambientali e di informazione sulle tematiche attinenti alle attività del settore, sui contenuti normativi delle disposizioni di interesse delle aziende associate e su iniziative e posizioni delle istituzioni e organismi istituzionali e non.

IL PNRR È UN CONTRATTO CON UN SOGGETTO CHE CI FINANZIA E NON C'È ALTERNATIVA A FARE LE RIFORME CHE ABBIAMO PROMESSO

STRATEGIA NAZIONALE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE
 sfide e necessità

SUPERARE LA LENTEZZA ED I RITARDI NELL'APPROVAZIONE DEI PROGETTI E NELL'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI

GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NEL 2019

GESTIONE RIFIUTI È SOPRATTUTTO INNOVAZIONE

gli impianti di trattamento della frazione organica sono 359
 SOLO 23 SONO IMPIANTI DI DIGESTIONE ANAEROBICA

Da rifiuto a risorsa
 La transizione ecologica passa anche per il biometano

Chicco Testa
 Presidente FISE ASSOAMBIENTE

REGIONE LAZIO
 % frazione organica recuperata in impianti della Regione

28,3%

PERCHÉ I CERTIFICATI DEL RICICLO?

Per mutuare le esperienze di successo dei mercati energetici, come i Cic o i certificati bianchi.

RIFIUTI SPECIALI
 Rapporto Rifiuti Speciali (ed.2021)

164,5	132,8	31,6
RIFIUTI SPECIALI COMPLESSIVAMENTE GESTITI IN ITALIA	RIFIUTI SPECIALI AVVIATI A FORME DI RECUPERO	
	80,8% del totale gestiti	

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Impianti Aperti - Virtual Tour

Giunge in quest'anno alla terza edizione l'evento nazionale promosso da FISE Assoambiente "IMPIANTI APERTI" con la partecipazione di FISE Unicircular in concomitanza della Giornata mondiale dell'Ambiente.

Grazie alle adesioni ricevute, l'iniziativa mira a promuovere la diffusione di una cultura in tema di economia circolare che vuole rappresentare un'opportunità di presentazione e approfondimento sulle modalità di gestione e funzionamento degli impianti di riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti.



PLAYLIST sul canale YouTubeAssoambiente

Talk Ambiente per la sostenibilità - Conoscere per costruire il futuro

Nell'ambito dell'edizione 2021 di ECOMONDO, FISE Assoambiente e FISE Unicircular hanno lanciato i #TalkAmbiente - Conoscere per costruire il futuro. Uno spazio digital per portare il dibattito che avviene in Fiera all'attenzione del pubblico social.

Gli appuntamenti FISE Assoambiente, in tutto 8 digital talk, si sono tenuti presso lo spazio espositivo delle due Associazioni e sono stati trasmessi in diretta streaming sui canali istituzionali



Talk ambiente sono sul sito web istituzionale

McDonald's - Insieme a te per l'ambiente

Oltre 100 tappe realizzate, 4.000 volontari coinvolti e più di 15 tonnellate di rifiuti raccolti: questi i numeri de "Le giornate insieme a te per l'ambiente", il progetto di McDonald's **organizzato insieme a FISE Assoambiente ed Utilitalia** che ha permesso di riqualificare parchi, strade, spiagge e piazze lungo tutta la penisola per contrastare gli effetti dell'abbandono dei rifiuti.

L'iniziativa, resa possibile anche grazie alla collaborazione di Comuni e municipalizzate locali, ha coinvolto 85 associazioni e 25 tra scuole e società sportive.



HIGHLIGHTS

Tra gli eventi organizzati o a cui è stata invitata l'Associazione ricordiamo:

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

Ricicla.tv
L'innovativa economia

STRUMENTI ECONOMICI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Una strategia in 5 mosse

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO ORE 10:30

IN DIRETTA WEB SU:

www.ricicla.tv | @ricicla.tv | #RiciclaTV

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA TRA DESIDERI E REALTÀ

Talk FOR Energy

24 maggio ore 18 LIVE

@Ottimistierazionali @Assoambiente @ricicla.tv
talkforottimistierazionali.it - ricicla.tv

Chicco Testa
Presidente Assoambiente

Monica D'Ambrosio
Direttore ricicla.tv

intervistano

Roberto Cingolani
Ministro della Transizione Ecologica

FOR FONDAZIONE OTTIMISTI NAZIONALI | NAPOLETANO & PARTNERS STUDIO LEGALE | Italia + verde | FISE ASSOAMBIENTE

MILANO | 10 SETTEMBRE

FISE ASSOAMBIENTE

MARCO STEARDO

Non solo rifiuti urbani
Rifiuti speciali
La gestione che serve
al sistema Paese.

@assoambiente

FISE ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese Servizi Ambientali

Investimenti in economia circolare nel Mezzogiorno

Una grande opportunità per la
crescita verde

Rimini, 26 ottobre 2021

THE GREEN SYMPOSIUM | NAPOLI 2021

Insieme per una Sud Economy circolare

15-16-17 Settembre 2021

MUSEO FERROVIARIO DI PIETRARSA
Portici (NA)

ECOMONDO
THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

26-29 OTTOBRE 2021

Rimini, Italy

ITALIAN EXHIBITION GROUP | ecomondo.com

REMTECH EXPO
20-24 SEPTEMBER 2021

International event on Remediation, Coasts, Floods, Climate, Seismic risk, Regeneration, Industry

PREMIO PIMBY GREEN “2021”

I riconoscimenti, promossi dall'Associazione con il patrocinio dell'ANCI e giunti alla terza edizione, premiano ogni anno la cultura del “fare” che ricerca forme innovative di dialogo con il territorio e partecipazione e non lascia sfuggire opportunità di sviluppo in grado di creare valore e occupazione.

Un approccio in contrasto con la sindrome NIMBY (Not In My Back Yard), per cui spesso Amministrazioni locali e gruppi di cittadini si oppongono aprioristicamente a iniziative pubbliche o private, frenando di fatto la realizzazione di opere necessarie per lo sviluppo dell'Italia.



PUBBLICAZIONI 2021

Investimenti in economia circolare nel Mezzogiorno - Una grande opportunità per la crescita verde. Raccolta differenziata e tasso di riciclo restano ancora lontani dagli obiettivi europei, quasi un terzo dei rifiuti urbani finisce ancora in discarica.

La carenza di un'impiantistica adeguata e tecnologicamente all'avanguardia per il recupero di materia e la valorizzazione energetica condanna le regioni del Sud Italia a portare in altre aree del Paese o addirittura all'estero quantitativi crescenti di rifiuti organici e rifiuti speciali, rinunciando a opportunità di sviluppo e scaricando sui propri cittadini elevati costi di gestione.

Per colmare questo gap e centrare gli obiettivi della circular economy anche in questa parte del Paese saranno necessari investimenti per circa 5 miliardi di euro. Sono queste le principali evidenze che emergono dall'analisi “Investimenti in economia circolare nel Mezzogiorno - Una grande opportunità per la crescita verde”, illustrata da FISE ASSOAMBIENTE nel corso di Ecomondo 2021.

Strumenti economici per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti. Una strategia in 5 mosse

Sintetizzate in un documento le proposte Assoambiente per garantire una reale transizione verso l'economia circolare utilizzando efficacemente le risorse europee (Next Generation UE e Fondi Strutturali) per finanziare strumenti economici di mercato e dare sostegno agli investimenti green.

Questi i 5 pacchetti di misure integrate fra loro proposte dall'Associazione:

1. Rivedere la TARI, dal tributo alla tariffa
2. Rafforzare la Responsabilità Estesa del Produttore
3. Incentivare il riciclo con i nuovi “Certificati del Riciclo”
4. Incentivi al biometano e recupero energetico per i soli scarti non riciclabili
5. Ripensare la tassazione ambientale, penalizzando il conferimento in discarica



Le pubblicazioni sono on line su www.assoambiente.org nella Rubrica “Pubblicazioni”



ASSOAMBIENTE è attiva presso le istituzioni europee ed è socio fondatore di FEAD (Federazione Europea per la Gestione dei Rifiuti e dei Servizi Ambientali) che rappresenta a livello comunitario le associazioni nazionali di settore sui temi di interesse di FISE Assoambiente.

Diverse le tematiche su cui, anche grazie a FEAD, interviene l'Associazione.

Tra queste in particolare si richiamano:

- Tassonomia finanziaria
- Green Deal UE
- Consultazioni (direttiva fanghi, ETS, economia circolare...)
- Circular Economy Plan
- Strategia biometano
- Strategia plastica
- Soil strategy

Disponibile sul sito Assoambiente (www.assoambiente.org) area dedicata alle newsletter FEAD che riporta l'aggiornamento delle attività settimanali della Federazione europea e le news dalla UE.



Nel corso dell'Assemblea FEAD svoltasi il 10 dicembre 2021, **Claudia Mensi (A2A)** – rappresentante Assoambiente nel Board FEAD – è stata eletta **incoming President FEAD in vista della Presidenza Assoambiente nel 2023**.



Via del Poggio Laurentino,11 - 00144 Roma
Tel. 06 9969579
assoambiente@assoambiente.org
www.assoambiente.org